

## L'ALLERTA CORONAVIRUS

I focolai d'Italia

## LA MAPPA DEL CONTAGIO

Daniela Uva

**Bari** L'ultimo focolaio è nell'ospedale San Pio di Castellaneta, provincia di Taranto. Un medico passato da Milano i primi giorni di marzo sarebbe tornato al lavoro con i sintomi del Covid 19 senza avvertire nessuno, senza rispettare i protocolli di sicurezza. Avrebbe prima lavorato al pronto soccorso, poi in diversi altri reparti. Il risultato è che adesso sette operatori sanitari, fra primari e infermieri, sono contagiati. Altri tre sono sotto osservazione, mentre l'intero personale della struttura è stato sottoposto al tampone. Il governatore della Puglia Michele Emiliano ha chiesto l'avvio di un procedimento disciplinare per il dottore, non escludendo l'ipotesi del licenziamento.

Nel frattempo, questo ennesimo comportamento irresponsabile rischia di allargare ancora di più il contagio nella regione, dove sono attualmente 551 le persone colpite da coronavirus, 26 quelle decedute. E l'atteso picco potrebbe far salire di molto queste cifre, visto che

## Puglia, infetti tra i genitori di chi è ritornato dal Nord

*Il 15% dei 23mila rientrati in viaggio con la febbre Campania, record di casi. Lazio, Fondi zona rossa*

molti dei pugliesi rientrati negli ultimi giorni dalle città del Nord. A confermarlo sono i dati raccolti nei principali scali ferroviari: solo nell'ultimo fine settimana il 15% delle persone controllate è stato trovato con la temperatura alterata o con i sintomi dell'influenza. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di studenti in arrivo da Lombardia e Veneto. Ciò che gli amministratori locali meridionali temevano si sta quindi avverando: tanti familiari dei ragazzi rientrati in Puglia tre settimane fa, dopo la chiu-

sura delle università, sono già positivi al virus. Le persone rientrate - quelle che si sono auto denunciate - sono infatti 23.676, di queste 16.859 hanno lasciato il Nord dopo l'8 marzo. Se l'epidemia dovesse dilagare come accaduto in Lombardia il sistema sanitario regionale non potrebbe reggere. Già oggi mancano le dotazioni di sicurezza essenziali. Per il momento sono 4.789 i tamponi effettuati in tutta la Regione, più del 10% dei pazienti è risultato positivo al Covid 19, e la curva del contagio è in

costante crescita.

Aumentano invece i casi in provincia di Latina: 15 nuovi positivi, di cui 11 trattati a domicilio. Qui sono 192 i pazienti in sorveglianza, mentre sono 760 in isolamento domiciliare. Si conferma la criticità del Comune di Fondi dove i contagi sono saliti, con i registrati ieri, a quota 47. Da ieri il comune è «zona rossa»: non si può entrare o uscire senza autorizzazione. Oggi ci sarà la sanificazione del mercato ortofrutticolo. Sono inoltre partite le prime Tac per l'indivi-

duazione precoce del sospetto di polmoniti ed è presente un camper per effettuare i tamponi perché si teme una nuova Codogno.

Altre Regioni del Sud hanno deciso di chiedere l'aiuto dell'esercito. Le prime sono state Campania e Sicilia dove i militari sono già al lavoro per vigilare nelle città e nei punti di arrivo dei passeggeri affinché le restrizioni anti coronavirus siano rispettate. Anche qui il numero dei contagi è in costante aumento. In Campania i cittadini colpiti positivi sono 702 - è il dato più alto del Sud -, 17 quelli che hanno perso la vita. In Sicilia i casi accertati sono invece 379, con quattro decessi. La situazione è molto difficile anche in Sardegna, dove i malati hanno raggiunto quota 288 (due le persone non sopravvissute) e in Calabria, dove si contano 201 contagi e quattro decessi. Per il momento la situazione resta sotto controllo in Molise, dove i positivi sono 39 (cinque le persone decedute) e in Basilicata dove i contagiati sono 52 e dove - caso unico in Italia - nessuno ha perso la vita.



## FRIULI V.G.

### Stop alle elezioni Le comunali slittano a ottobre

Sale a quota 656 il numero dei casi di positività al Coronavirus registrati in Friuli Venezia Giulia, con un aumento di 56 unità rispetto alla giornata di giovedì che aveva fatto registrare il picco nei tamponi positivi. Il maggior numero di test positivi si registra ancora nel territorio udinese (295) e in quello triestino (216). Lo comunica il vicepresidente della Regione Fvg con delega alla Salute e alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Crescono purtroppo, anche i decessi, 2 in più ieri rispetto a giovedì, che portano a 38 il totale dei morti per Covid-19 in Fvg. A trovarsi in isolamento domiciliare sono infine 380 persone, mentre quelle ricoverate della regione sono 143. Slittano all'autunno le consultazioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali. La giunta ha deciso che si svolgeranno una domenica compresa tra il 4 ottobre e il 13 dicembre 2020.

+56

## VENETO

### Vo' Euganeo Un nuovo caso dopo la tregua

Sono 3.461 le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte in base ai dati diffusi ieri alle 18 e quindi sono 444 più di giovedì sera. Sono 595 in provincia di Alessandria, 151 in provincia di Asti, 175 in provincia di Biella, 221 in provincia di Cuneo, 293 in provincia di Novara, 1.556 in provincia di Torino, 203 in provincia di Vercelli, 142 nel Verbano-Cusio-Ossola, 52 residenti fuori regione. I restanti 72 casi sono in fase di elaborazione. Le persone in terapia intensiva sono 280, quelle guarite 8 mentre sono stati 209 i decessi totali. Solo nelle ultime ore sono morte 26 persone positive al Covid-19. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 10.290, di cui 6.263 risultati negativi. E ieri un nuovo caso di contagio è stato registrato a Vo' Euganeo, il primo focolaio di Coronavirus.

+862

## PIEMONTE

### La notte peggiore In poche ore 26 pazienti morti

Sono 3.461 le persone finora risultate positive al Covid-19 in Piemonte: 595 in provincia di Alessandria, 151 in provincia di Asti, 175 in provincia di Biella, 221 in provincia di Cuneo, 293 in provincia di Novara, 1.556 in provincia di Torino, 203 in provincia di Vercelli, 142 nel Verbano-Cusio-Ossola, 52 residenti fuori regione. I restanti 72 casi sono in fase di elaborazione. Le persone in terapia intensiva sono 280, quelle guarite 8 mentre sono stati 209 i decessi totali. Solo nelle ultime ore sono morte 26 persone positive al Covid-19. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 10.290. L'Unità di crisi della Regione Piemonte ha disposto la sospensione dell'attività dei pronto soccorso di Giaveno, Venaria, Lanzo, Nizza, Borgosesia, Bra e Ceva.

+444

## EMILIA-R.

### Un commissario per acquistare strumenti medici

In Emilia-Romagna ieri erano complessivamente 5.968 i casi di positività al Coronavirus, 754 in più rispetto all'aggiornamento di giovedì. Passano però da 18.344 a 20.753 i campioni referati, 2.409 test in più effettuati rispetto a ieri. Complessivamente, sono 2.491 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi. E sono 267 le persone attualmente ricoverate in terapia intensiva mentre le guarigioni sono 239. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 531 a 640. La Regione, su volontà della giunta, si sta dotando di una speciale figura che acquisirà d in tempi molto rapidi, i dispositivi di protezione individuale per non rischiare di far ammalare qualcuno dei nostri operatori sanitari.

+754

## TOSCANA

### Via alla corsa per i tamponi: 3.500 al giorno

In Toscana i casi totali di persone contagiate da coronavirus secondo il bollettino medico diffuso ieri dalla Protezione civile sono 1.793. Trecentoundici in più del precedente bollettino (+50%). Sono poi 790 le persone ancora ricoverate (189 in terapia intensiva) mentre i decessi totali sono stati 47 e di questo 9 nelle 24 ore e nello stesso arco temporale si registrano 33 guarigioni. Dal monitoraggio giornaliero sono invece 8.082 le persone in isolamento domiciliare in tutta la Toscana: 2.455 nella Asl centro, 2.933 nella Asl nord ovest, 2.694 nella Asl sud est. E in queste ore sono stati effettuati una moltitudine di tamponi. L'obiettivo della Toscana è accelerare per arrivare a 3500 al giorno per trovare gli asintomatici.

+311

## MARCHE

### Boom di casi Treni, bar e porti: la nuova stretta

Salgono ancora i contagi nelle Marche: 250 nella sola giornata di ieri e 1.981 in totale dall'inizio della crisi. Il numero dei positivi attualmente sono 1844 dei quali 1002 in isolamento domiciliare, 138 in terapia intensiva e 704 in altri reparti. I 1.981 contagiati rappresentano il 38,32% dei 5.170 campioni testati dall'inizio della crisi. I decessi solo ieri sono stati diciassette. Il numero totale delle vittime dall'inizio della crisi è salito a 137. Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ha spiegato le novità introdotte dall'ordinanza firmata giovedì in un video, diffuso in tv. Questa prevede tra le altre cose che la passeggiata è consentita, ma vicino al luogo in cui si abita. I distributori restano aperti su autostrade e superstrade e nelle aree extraurbane ma i bar all'interno saranno chiusi. Vietato l'accesso nella zona del porto storico di Ancona.

+250